

Ospedali in crisi, riapre la Riviera per i pazienti a bassa intensità

Record di prime dosi al Palacrociere: obiettivo 15 mila
Verrà riaperto il centro di via Brilla per i tamponi ai bambini

Luisa Barberis / SAVONA

L'obiettivo è arrivare a 15-16 mila dosi somministrate a settimana. Nel frattempo negli ospedali della provincia ci sarà un incremento graduale, ma costante dei posti letto per reggere il carico dei nuovi ricoveri. È questo il piano di intervento varato ieri dall'Asl per fronteggiare l'impennata dei contagi. Inoltre è ormai prossima la riconversione della rsa e rp "La Riviera" in un centro a bassa intensità di cura per il Covid con cento posti letto a carico della protezione civile regionale.

VACCINI

Il nuovo decreto Covid che impone l'obbligo vaccinale per gli over 50 ha già avuto effetto in provincia: ieri al Palacrociere la coda per le prime dosi era addirittura più lunga di quella per i rinforzi booster. L'Asl ha deciso di puntare sull'accesso diretto, in modo da "spianare la strada" a chi ancora non si è vaccinato. «Abbiamo ampliato le agende – spiega il direttore generale dell'Asl Marco Damonte Prioli – La Regione si è data l'obiettivo di arrivare alle 100 mila somministrazioni nella settimana tra prime e terze dosi, per noi vuol dire raggiungere le 15-16 mila iniezioni. Un numero elevato, ma assolutamente alla portata dei nostri hub e che anzi è già stato raggiunto più di una volta. Abbiamo previsto un maggior numero di appuntamenti a disposizione, anche perché l'aumen-



Marco Damonte Prioli

to dei contagi ha spinto molti a voler anticipare anche la terza dose. Al Palacrociere prosegue la formula open con accesso diretto per le categorie sottoposte a obbligo vaccinale».

OSPEDALI

L'allarme non è ancora rosso e per ora sia i reparti sia i pronto soccorso reggono l'ondata dei contagi, ma la pressione sta salendo negli ospedali della provincia, di conseguenza scatta il potenziamento dei letti. Sol tanto ieri sono stati registrati 9 nuovi ricoveri, per un totale di 122 pazienti nelle aree a media intensità di cura. Inoltre ci sono 13 persone gravi in Rianimazione.

«In base ai dati il 90% delle persone in Terapia Intensiva e il 65% di quelle nei reparti Covid non sono vaccinate – precisa Prioli – Il vaccino non garantisce il 100% della copertura, ma i numeri sono evidenti e mostrano che ad aggravarsi sono coloro che non si sono immunizzati».

QUARANTENE

Per garantire il turn over negli ospedali riapre in provincia un centro a bassa intensità di cura per il Covid e per le quarantene. A cambiare pelle è di nuovo la rsa e rp "La Riviera" di via Giordano, che si trasformerà da casa di riposo a polo dove accogliere i pazienti che hanno superato la fase più critica dell'infezione in ospedale, ma hanno ancora bisogno di un percorso protetto prima di tornare negativi e poter rientrare a casa. Il progetto, così come era avvenuto nel 2020, fa capo alla protezione civile regionale, che sta formalizzando il contratto in modo da attivare al più presto il servizio. Ben cento sono i posti letto che potranno essere messi a disposizione dell'Asl per dare respiro agli ospedali e allentare la pressione sui reparti.

DRIVE THROUGH

Apriva alle 14 il drive through di Pilalunga, ma alle 12 di ieri mattina una lunga fila di auto era già parcheggiata nel piazzale del mercato ortofrutticolo a tenere il posto. Il risultato è stata un'altra giornata campale sia per gli operatori dell'Asl impegnati a fare i tamponi sia per le centinaia di persone convocate per il test. Questa settimana il servizio resterà aperto in via eccezionale tutti i giorni, in modo da smaltire l'arretrato. Inoltre è stato predisposto un altro punto di controllo dedicato ai bambini, che verranno testati con il tampone nell'ex asilo di via Brilla. —